



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO

Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Repertorio numero 74291

Raccolta numero 35549

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 17 (diciassette) aprile 2026 (duemilaventisei) con inizio alle ore nove e cinque minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Daina Pietro, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 20 febbraio 1953, codice fiscale DNA PTR 53B20 A246G, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione subito detta, della cui identità personale sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante dell'Ente

**"Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli
e Santi Innocenti - Mons. Aldo Nicoli"**

in breve

"Scuole dell'Infanzia - Mons. Aldo Nicoli"

con sede legale in Nembro (BG), via Roma n.11, codice fiscale 04539120164, Partita Iva 04539120164, iscritta nel REA della Camera di Commercio di Bergamo al n. BG-471482, mi chiede di assistere per redigere il verbale all'assemblea di detta Associazione, riunita in unica convocazione per le ore nove e trenta e con inizio dei lavori all'ora suindicata, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. Adesione alla proposta di iscrizione dell'Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi-Zilioli e SS. Innocenti - Mons. Aldo Nicoli di Nembro al Registro del Terzo Settore;
3. Approvazione modifica statutaria, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, per l'adeguamento alle norme del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
4. varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.8 dello statuto e a richiesta degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il signor Daina Pietro, il quale, riconfermatomi l'incarico di redigere il presente verbale, constata e mi fa constatare:

- che l'avviso di convocazione, datato 8 aprile 2026, con il riportato ordine del giorno, è stato inviato a tutti gli aventi diritto nei termini e con le modalità di cui all'art.8 dello statuto;
- che del consiglio di amministrazione, con lui Presidente, sono qui intervenuti di persona il Vice Presidente Guarnieri Don Antonio e i consiglieri Confalonieri Fiorenzo, Casimiro Corna e Mascheretti don Alberto;
- che, a norma dell'art.15 dello statuto, le deliberazioni dell'assemblea relative alla modifica dello statuto devono essere assunte con la presenza di 3/4 (tre quarti) degli asso-

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 17 aprile 2026

al n. 17623

Serie 1T

Euro 245,00

ciati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- che oggi, in questo luogo, sono intervenuti i tre associati:

*** OPERA PIA CLAUDIO ZILIOI**, con sede legale in Bergamo, viale Vittorio Emanuele II n.4, codice fiscale 80016970164, in persona del Presidente don Mario Eugenio Carminati;

*** PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI PADOVA**, con sede in Villa di Serio (BG), località Gavarno, Piazza Pacem in Terris n.2, codice fiscale 80014070165, in persona del Parroco pro-tempore don Antonio Guarnieri;

*** PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO**, con sede in Nembro (BG), Piazza Umberto I° n.5, codice fiscale 95012490165, in persona del Parroco pro-tempore don Antonio Guarnieri.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita la presente riunione assembleare.

Il presidente porge i saluti agli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione e passa alla trattazione congiunta degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

Il presidente evidenzia all'assemblea la necessità di riformulare lo statuto associativo per adeguarlo alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, ai fini di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con contestuale richiesta di ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore.

Il presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto, statuto che è stato già precedentemente messo a disposizione degli associati e dei componenti degli organi dell'associazione.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di una premessa e di n.22 articoli e precisamente:

all'**art.1** viene indicato che

(i) ai sensi del D.Lgs. 117/2017 è corrente l'**Associazione "MONS. ALDO NICOLI" - Polo dell'Infanzia Crespi Zilioli e SS. Innocenti - ETS**;

(ii) la sede dell'Associazione è in Nembro (BG), omettendo l'indicazione della via e del numero civico;

(iii) l'Associazione ha durata illimitata;

all'**art.2** si evidenzia che l'Associazione è un Ente di ispirazione cristiana senza fini di lucro e vengono elencate le attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e precisamente lettere **a), d), i), l), u), w)**;

all'**art.3** si prevede che l'Associazione possa esercitare attività diverse da quelle di interesse generale purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;

l'**art.4** disciplina la figura dei volontari;

l'**art.5** disciplina il patrimonio dell'associazione e i mez-

zi finanziari;

l'**art.6** regola la destinazione del patrimonio e l'assenza dello scopo di lucro;

gli **articoli 7, 8 e 9** disciplinano le norme in tema di associati, ammissione all'associazione, diritti e doveri degli associati e perdita della qualifica di associato;

l'**art.10** elenca gli organi dell'associazione;

l'**art.11** tratta della composizione, della convocazione e del funzionamento dell'assemblea degli associati, che è l'organo sovrano dell'associazione;

gli **articoli 12, 13, 14 e 15** trattano dell'organo di amministrazione, composto da cinque membri, della sua costituzione, del suo funzionamento e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

l'**art.16** tratta della figura del Presidente.

Il presidente, dopo aver illustrato l'ulteriore parte dello statuto che tratta: dell'organo di controllo e di revisione legale dei conti **art.17**, del bilancio **art.18**, del Segretario **art.19**, dei libri sociali **art.20**, dell'estinzione dell'associazione e della devoluzione del patrimonio **art.21**, chiude la relazione notando che l'**art.22** è norma residuale.

Il presidente ricorda, inoltre, che per le associazioni il patrimonio minimo necessario per ottenere la personalità giuridica ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila).

Il presidente dichiara che, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio dell'associazione è pari ad Euro 43.700,00 (quarantatremilasettecento/00), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila/00) vengono destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come risulta dalla relazione giurata di stima - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - redatta dal revisore legale dott. Federico Clemente in data 15 aprile 2026 ed asseverata in data odierna con giuramento avanti a me Notaio n. 74289 di repertorio, che qui si allega sotto la **lettera "A"**.

Il Presidente, inoltre, formula proposte in ordine alla nomina dell'Organo di Controllo che si propone in forma monocratica, attribuendo allo stesso le funzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 117/2017.

Su invito del Presidente, io Notaio do lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea dell'Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti - Mons. Aldo Nicoli,

preso atto

della relazione e delle attestazioni del Presidente,

delibera

- di riformulare lo statuto per adeguarlo a quanto disposto dalla Riforma del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Terzo Settore (RUNTS), secondo quanto esposto dal Presidente nella sua relazione;

- di adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato dal

Presidente, composto da n.22 (ventidue) articoli;

- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore;

- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 43.700,00 (quarantatremilasettecento/00), di cui Euro 15.000,00 destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla relazione giurata sopra indicata e qui allegata;

- di dare atto che viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da n.5 (cinque) membri nella persona dei signori Daina Pietro (Presidente), Guarnieri Don Antonio (Vice Presidente), Confalonieri Fiorenzo, Casimiro Corna e Mascheretti don Alberto (Consiglieri), fino alla naturale scadenza dello stesso;

- di nominare, a norma dell'art.17 dell'adottato statuto, un Organo di Controllo monocratico, attribuendo allo stesso le funzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 117/2017, chiamando a rivestire tale carica il signor

Clemente Federico, nato a Milano il 10 giugno 1965, codice fiscale CLM FRC 65H10 F205H, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.64435 per Decreto Ministeriale 13 giugno 1995 pubblicato nella G.U. del 16 giugno 1995 n.46-bis, cittadino italiano, **quale membro effettivo e**

il signor

Adami Mirko, nato a Trescore Balneario (BG) il 16 settembre 1984, codice fiscale DMA MRK 84P16 L388H, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.163791, nominato con Decreto Ministeriale in data 24 agosto 2011, pubblicato sulla G.U. n.71 del 6 settembre 2011, cittadino italiano, **quale membro supplente;**

- di fissare la durata in carica del nominato Organo di Controllo fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2030;

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, con contestuale richiesta di acquisizione della personalità giuridica e, più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte dell'associazione della qualifica di ETS a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare eventuali beni immobili/beni mobili registrati di proprietà dell'Associazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con contestuale acquisizione della personalità giuridica, con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.".

Il Presidente dell'assemblea apre la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Io Notaio sottopongo all'assemblea, per alzata di mano, l'approvazione della proposta di deliberazione come da me letta e, dopo verifica dei voti espressi, con prova e controprova dei voti contrari o di astenuti, la proposta di adozione del nuovo testo di statuto è

approvata all'unanimità.

Associati astenuti: nessuno.

Associati contrari: nessuno.

* * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che i nominati componenti dell'Organo di Controllo, preavvertiti della possibile nomina, hanno dato la disponibilità con accettazione della carica.

* * *

Il nuovo testo di statuto, approvato dall'assemblea e sottoscritto dal Presidente e da me Notaio, viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale.

* * *

A seguito della modifica della denominazione, vengono conferiti all'Organo di Amministrazione tutti i necessari poteri per volturare tutti i rapporti attualmente esistenti a nome dell'Associazione, curando tutti gli adempimenti per la voltura di intestazioni e di titolarità, di concessioni, di contratti di qualsiasi genere, di ogni bene e rapporto, prestando assenti, sottoscrivendo atti e documenti, individuando eventuali beni immobili e beni mobili registrati, marchi e brevetti, consentendone volture e trascrizioni con sollievo da responsabilità per i competenti Uffici Catastali, Conservatori presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, Conservatori del P.R.A., Ufficio Italiano Brevetti e Marchi,

per Enti, Istituti di Credito, in particolare per Uffici Pubblici e Privati e per chiunque in genere cui detta responsabilità possa spettare.

Ai soli fini delle volture e trascrizioni nei Pubblici Registri si nota che di compendio dell'Associazione non risultano beni immobili, né beni mobili registrati, né marchi e/o brevetti.

* * *

Non risultando altro da trattare l'assemblea si scioglie alle ore nove e trenta minuti.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dodici pagine di tre fogli è stato letto da me notaio agli associati riuniti in assemblea che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il presidente con me sottoscrive.

Firmato: Daina Pietro

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

ALLEGATO "A" ALL' ATTO N. 74291/35549 REP.

RELAZIONE GIURATA DI STIMA AL 31 DICEMBRE 2025

del patrimonio netto dell'ente

**"ASSOCIAZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA CRESPI ZILIOI E
SANTI INNOCENTI - MONS. ALDO NICOLI"**

in breve

"SCUOLE DELL'INFANZIA - MONS. ALDO NICOLI"



ASSOCIAZIONE
SCUOLE DELL'INFANZIA
MONS. ALDO NICOLI



via Roma n. 11 - Nembro (BG)

codice fiscale 04539120164

A cura del perito
dott. Federico Clemente

PARTE INTRODUTTIVA	3
Descrizione e finalità dell'incarico	3
Identità del Committente	4
Identità e profilo professionale dell'esperto valutatore	5
Data di riferimento della valutazione	5
Valuta funzionale della valutazione	6
Natura della stima	6
Metodo di valutazione	7
Fonti delle informazioni	8
Eventuali particolarità riscontrate	9
Modalità di espressione del valore	9
 PARTE VALUTATIVA	 10
Costituzione e amministrazione	10
Breve descrizione dell'ente	11
Missione e finalità istituzionali	12
Operatività	13
La situazione contabile	14
Descrizioni dei principali metodi di valutazione	16
Criterio di valutazione adottato nella presente perizia	30
Analisi del valore delle poste di bilancio	31
Andamento economico	44
Determinazione del patrimonio	45
Conclusioni	46

PARTE INTRODUTTIVA

Descrizione e finalità dell'incarico

La presente perizia è redatta nell'ambito del procedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai fini del conseguimento della personalità giuridica dell'ente con l'obiettivo attestare la consistenza del patrimonio dell'ente medesimo in relazione ai requisiti patrimoniali previsti dal D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente, attualmente denominato "ASSOCIAZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA CRESPI ZILIOLI E SANTI INNOCENTI – MONS. ALDO NICOLI" in breve "SCUOLE DELL'INFANZIA – MONS. ALDO NICOLI", assumerà la nuova denominazione di "ASSOCIAZIONE "MONS. ALDO NICOLI" - POLO DELL'INFANZIA CRESPI ZILIOLI E SS. INNOCENTI – ETS", permanendo la propria natura giuridica di associazione del Terzo Settore.

A mente dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 2017, *"si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a euro 15.000,00 per le associazioni e a euro 30.000,00 per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*.

La finalità della presente perizia è quella di attestare che il valore complessivo degli attivi dell'ente, detratto il valore dei passivi, sia non inferiore alla soglia minima richiesta per il conseguimento della personalità



giuridica e, pertanto, nel caso di specie, non inferiore a euro 15.000,00, trattandosi di associazione.

Si tratta, dunque, di una perizia volta ad attestare, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 2017, che il patrimonio dell'ente, costituito da beni diversi dal denaro, non sia inferiore alla soglia minima prevista dalla legge ai fini del conseguimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel RUNTS.

Identità del Committente

La presente relazione di stima è stata commissionata dall'Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli, con sede in Nembro, via Roma n.11, codice fiscale 04539120164.

L'associazione è costituita in data 1° settembre 2021 da Opera Pia Claudio Zilioli, Parrocchia di Sant'Antonio di Padova e Parrocchia di San Martino Vescovo.

Ente privo di scopo di lucro, l'associazione si propone di valorizzare l'azione pastorale e le potenzialità educative, formative e culturali della Parrocchia di San Martino Vescovo di Nembro e della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova di Nembro, località Gavarno, in sintonia con le finalità educative dell'Opera Pia Claudio Zilioli di Bergamo, nell'ambito della comunità ecclesiale territoriale di riferimento.

L'associazione persegue, in via prioritaria, il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie "Scuola dell'Infanzia Crespi Zilioli" e "Scuola dell'infanzia SS. Innocenti", mediante una gestione unificata finalizzata ad

assicurare continuità al servizio e la massima qualità educativo-didattica, nel quadro di un'efficace economia di scala.

Le scuole dell'infanzia facenti capo all'associazione sono di ispirazione cattolica e affondano le proprie radici negli ideali e nei valori cristiani. In quanto scuole paritarie, esse rispondono altresì al mandato della Repubblica Italiana, assumendo i compiti propri della scuola dell'infanzia.

Identità e profilo professionale dell'esperto valutatore

La presente perizia è predisposta dal sottoscritto Federico Clemente, nato a Milano il 10 giugno 1965, dottore commercialista e revisore legale con studio in Bergamo, via Giovanni e Rodolfo Zelasco n. 1.

Lo scrivente attesta di possedere i requisiti e le competenze tecniche e professionali necessari per la redazione della presente perizia, e più precisamente:

- di essere iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Bergamo dal 14.11.1990 con il numero 552/A;
- di essere iscritto all'Albo dei revisori legali con decreto del 13 giugno 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4 serie speciale, n. 46 bis del 16 giugno 1995, al n. 64435.

Lo scrivente attesta altresì che non sussistono conflitti di interesse né diretti, né indiretti.

Data di riferimento della valutazione

La presente valutazione è riferita alla data del 31 dicembre 2025, in ragione



delle prescrizioni normative sul cui presupposto e nel cui ambito è redatta la presente perizia.

Valuta funzionale della valutazione

La valuta funzionale della presente relazione è l'Euro.

Natura della stima

Si richiamano al riguardo i Principi Italiani di Valutazione, che definiscono nei principi da I.4.2 a I.4.8 le seguenti tipologie di stima:

- *“valutazione”*: documento che contiene un giudizio sul valore di un'attività o una passività fondato su uno svolgimento completo del processo valutativo, che si sviluppa attraverso le fasi della formazione e apprezzamento della base informativa, applicazione dell'analisi fondamentale, selezione della/e metodologia/e di stima, apprezzamento dei fattori di rischio e costruzione della sintesi valutativa;
- *“parere valutativo”*, che comporta lo svolgimento controllato, con la diligenza richiesta dal mandante o dalla natura del compito, di una parte soltanto del processo finalizzato alla valutazione;
- *“parere di congruità”*, che comporta un giudizio su di un risultato già comunicato all'esperto, generalmente costituito da un prezzo o da un rapporto di cambio;
- *“calcolo valutativo”*, che non presuppone stime di valore, ma solo il calcolo del valore di una attività o passività sulla base di formule

predefinite e/o input predefiniti;

- *“revisione del lavoro di altro esperto”*, costituito dall'esame critico da parte di un esperto diverso da quello che ne è l'autore.

Lo scrivente ritiene di inquadrare il presente lavoro nell'ambito della Valutazione.

Metodo di valutazione

Tenuto conto che la finalità della presente valutazione è verificare che il patrimonio netto dell'ente non sia sotto il minimo necessario per l'iscrizione al RUNTS e per l'acquisizione della personalità giuridica, si è ritenuto opportuno adottare il metodo patrimoniale semplice, del quale si fornirà di seguito un'analisi dettagliata nell'ambito del processo valutativo.

Le metodologie di tipo patrimoniale sono finalizzate alla determinazione del valore effettivo del patrimonio dell'ente, ottenuto mediante la puntuale identificazione e la distinta valutazione, a valori correnti, delle singole attività e passività esistenti alla data di riferimento della stima.

Il valore corrente attribuito alle poste patrimoniali è volto a rappresentare il costo di sostituzione o il valore economicamente attribuibile alle stesse che un ordinario operatore di mercato sarebbe disposto a sostenere alla data della valutazione.

L'approccio patrimoniale adottato risulta pertanto coerente con il cosiddetto approccio del costo, secondo il quale il valore dell'azienda è determinato sulla base del valore delle risorse patrimoniali necessarie per ricostituirne la struttura operativa.



In tale contesto, il perito procede all'individuazione analitica degli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio aziendale, specificando per ciascuna voce i criteri di valutazione applicati e le relative modalità di determinazione del valore, al fine di pervenire alla determinazione del patrimonio alla data della stima.

Fonti delle informazioni

Al fine di pervenire all'espressione di un ponderato giudizio, lo scrivente ha dato corso alle operazioni di verifica e di controllo di carattere generale e particolare d'uso corrente in casi analoghi.

Nel caso di specie lo scrivente ha sottoposto a esame la situazione contabile alla data del 31 dicembre 2025.

Di notevole ausilio, per il più compiuto assolvimento dell'incarico, e correlato all'attività di riscontro e controllo della suddetta situazione, è stato anche l'esame della sotto elencata documentazione:

Si precisa che tutte le informazioni che costituiscono supporto del presente elaborato sono state fornite dall'Ente o dai suoi consulenti.

Tale documentazione è stata oggetto di esame e valutazione da parte dello scrivente, in ogni caso sull'assunto della completezza, attendibilità e rappresentatività dei dati e dei documenti messi a disposizione dalla società.

a. Documentazione amministrativa - legale

- atto costitutivo e statuto vigente dell'ente con nomina consiglio di amministrazione.

b. Documentazione contabile - finanziaria

- bilancio al 31/12/2025;
- estratti conto bancari;
- centrali rischi;
- risposta circolarizzazione banche;
- mastrini del 2025;
- documentazione contabile relativa a crediti e debiti iscritti in bilancio;
- documentazione relativa al personale.



Eventuali particolarità riscontrate

Non si segnalano particolarità riscontrate, né eventi modificativi del quadro patrimoniale dell'ente intercorsi tra la data di riferimento del parere valutativo e la data del rapporto di valutazione.

Modalità di espressione del valore

Nel prosieguo del lavoro viene sviluppata l'analisi e la valutazione della "Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli" al fine di pervenire al giudizio richiesto dal committente. Il risultato finale verrà espresso come differenza tra il valore di perizia delle attività e quello delle passività, tenuto conto del metodo di valutazione.

PARTE VALUTATIVA

Costituzione e amministrazione

L'ente oggetto della presente perizia è stato costituito con atto a rogito del Notaio Armando Santus di Bergamo in data 15 luglio 2021, sotto forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, con la denominazione "Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli", in forma abbreviata "Scuole dell'Infanzia – Mons. Aldo Nicoli". Alla costituzione hanno partecipato, quali enti fondatori, Opera Pia Claudio Zilioli, Parrocchia di S. Martino Vescovo e Parrocchia di S. Antonio di Padova.

L'associazione è stata costituita senza scopo di lucro, con durata a tempo indeterminato, per l'esercizio coordinato di attività educative, formative e scolastiche di interesse generale. In base allo statuto, gli organi dell'associazione sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente, nonché il Revisore legale, se previsto o richiesto dalla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione e delle scuole dell'infanzia associate.

Attualmente il Consiglio Direttivo è così composto:

- presidente: dott. Pietro Daina;
- vicepresidente: Don Antonio Guarnieri;
- consigliere: Fiorenzo Confalonieri;
- consigliere: Casimiro Corna.

Accanto agli organi propriamente statutari, l'ente si avvale altresì di organismi di supporto funzionale all'attività educativa e gestionale, tra cui il Comitato Gestione Scuola, il Collegio Docenti e il Comitato Scuola-Famiglia.

Breve descrizione dell'ente

L'associazione si configura come un soggetto unitario promosso da enti ecclesiastici e da un ente morale di consolidata presenza nel territorio, costituito allo scopo di sostenere e coordinare la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie "Crespi Zilioli" di Nembro e "SS. Innocenti" di Gavarno, oggi ricondotte ad una prospettiva educativa comune e ad una gestione unificata.

L'ente opera nel territorio della Valle Seriana e si colloca nel contesto della comunità ecclesiale e civile di riferimento, svolgendo un ruolo educativo, culturale e sociale a favore dell'infanzia e delle famiglie.

Sotto il profilo identitario, l'associazione riunisce due realtà scolastiche dotate di una propria storia e di peculiari caratteristiche educative:

- la Scuola dell'Infanzia Crespi Zilioli, sita in Nembro, via Roma n. 11, trae origine dall'Asilo Infantile "Benigno Crespi", costruito nel 1905 e attivato nel 1906; a partire dal 29 luglio 1997 è stata riconosciuta quale ente con personalità giuridica di diritto privato e dall'anno scolastico 2000/2001 è riconosciuta come scuola paritaria;
- la Scuola dell'Infanzia SS. Innocenti, con sede in Villa di Serio, piazza Pacem in Terris n. 1, è anch'essa scuola paritaria ed è entrata



nell'assetto associativo unitario con decorrenza 1° settembre 2021.

L'associazione si presenta pertanto come struttura di coordinamento e gestione di servizi educativi per l'infanzia, radicata nel territorio, ispirata ai valori cristiani e orientata ad offrire un servizio scolastico qualificato, continuativo e integrato con le esigenze delle famiglie e della comunità locale.

Missione e finalità istituzionali

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'associazione si propone di valorizzare l'azione pastorale e le potenzialità educative, formative e culturali della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Nembro e della Parrocchia di S. Antonio di Padova di Nembro località Gavarno, in sintonia con le finalità educative dell'Opera Pia Claudio Zilioli di Bergamo, entro la comunità ecclesiale territoriale di appartenenza.

Tra le finalità istituzionali assume carattere prioritario il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie "Crespi Zilioli" e "SS. Innocenti", mediante una gestione unificata idonea ad assicurare continuità del servizio, qualità educativo-didattica e razionalizzazione organizzativa. L'associazione si propone altresì di organizzare, direttamente o valorizzando le iniziative dei soci fondatori e degli altri soggetti coinvolti, attività rivolte alla formazione umana e cristiana, allo sviluppo culturale delle comunità e all'educazione dell'infanzia, della gioventù e della famiglia.

Le scuole associate, pur nella loro autonomia pedagogica e organizzativa, condividono una comune impostazione educativa ispirata ai principi

dell'accoglienza, della corresponsabilità educativa con la famiglia, della crescita integrale della persona e della promozione del bene della comunità.

Operatività

L'operatività dell'associazione si esplica nella gestione coordinata delle scuole dell'infanzia associate, attraverso attività di indirizzo, organizzazione, programmazione educativa, amministrazione e raccordo con il territorio e con le famiglie. In attuazione delle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione provvede alla predisposizione del bilancio, all'adozione dei regolamenti interni, alla gestione del personale, alla determinazione delle rette, alla stipula delle convenzioni con i Comuni interessati, nonché alla verifica della permanenza dei requisiti richiesti per il mantenimento della parità scolastica e per lo svolgimento dei servizi educativi.

L'associazione approva il Progetto Educativo e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle specifiche identità delle scuole associate.

L'operatività dell'ente non si esaurisce quindi nella mera gestione amministrativa delle strutture scolastiche, ma si sostanzia in una complessa attività educativa, pedagogica e relazionale che coinvolge bambini, famiglie, personale scolastico, comunità parrocchiali, enti locali e realtà associative del territorio. L'associazione si presenta, in tale prospettiva, come soggetto stabile di coordinamento e promozione di servizi educativi di interesse generale, con una marcata integrazione tra dimensione



scolastica, dimensione comunitaria e ispirazione valoriale cristiana.

La situazione contabile

La situazione contabile alla data di perizia, ovvero al 31 dicembre 2025, è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	
7) Altre	66.615
Totale Immobilizzazioni immateriali	66.615
II Immobilizzazioni materiali:	
2) Impianti e macchinario	437
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.392
4) Altri beni	21.675
Totale Immobilizzazioni materiali	27.504
III Immobilizzazioni finanziarie:	
3) Altri titoli	90.000
Totale Immobilizzazioni finanziarie	90.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	184.119
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II Crediti:	
1) Verso clienti:	32.477
4-bis) Crediti tributari:	26.979
5) Verso altri:	28.783
Totale Crediti	88.239
IV Disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	15.619
Totale disponibilità liquide	15.619
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	103.858
D) RATEI E RISCONTI	
II Risconti attivi	
Risconti attivi	2.165
Totale Risconti attivi	2.165
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.165

TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	290.141
---	----------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025
A) PATRIMONIO NETTO	
VII Altre riserve, distintamente indicate:	
2) Varie altre riserve	85.000
Totale altre riserve	85.000
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-5.824
IX Utile (Perdita) dell'esercizio:	-35.391
Utile (Perdita) residua	-35.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.785
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	80.111
D) DEBITI	
4) Debiti verso banche:	69.878
7) Debiti verso fornitori:	32.662
12) Debiti tributari:	2.580
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:	16.474
14) Altri debiti:	44.652
TOTALE DEBITI	166.245
E) RATEI E RISCONTI	
I Ratei passivi	
Ratei passivi	
Totale Ratei passivi	
II Risconti passivi	
Risconti passivi	
Totale Risconti passivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI	
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	290.141

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	348.571
5) Altri ricavi e proventi:	296.071
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	644.642
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.896
7) per servizi	230.821

8) per godimento di beni di terzi	117
9) per il personale:	390.010
10) Ammortamenti e svalutazioni:	23.703
14) Oneri diversi di gestione	16.123
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	678.671
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-34.029
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari:	1.480
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17 bis)	-520
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	-34.549
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, diff. e ant.:	
imposte correnti	842
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFF.E ANT.:	842
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-35.391

Descrizione dei principali metodi di valutazione

Approcci e dati disponibili

Gli approcci di valutazione normalmente utilizzati ai fini della stima del valore delle aziende (qualunque sia la configurazione di valore ricercata) sono:

- I. l'approccio del reddito (income approach);
- II. l'approccio di mercato (market approach);
- III. l'approccio patrimoniale (asset approach o cost approach);

o loro varianti conosciute come criteri misti patrimoniali e reddituali.

Ai fini della scelta del criterio di valutazione più adatto a fungere da criterio principale occorre considerare quattro elementi principali:

- a) la finalità della valutazione;

- b) il bene oggetto di valutazione;
- c) le caratteristiche dell'ente oggetto di valutazione;
- d) l'informazione disponibile.

Di seguito si approfondiscono gli elementi principali da considerare:

a) finalità della valutazione:

Oggetto dell'incarico è la valutazione del valore del patrimonio della "Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli" alla data del 31 dicembre 2025.

La valutazione rientra nell'ambito dell'iscrizione al RUNTS al fine di verificare che il patrimonio minimo sia superiore alla soglia pari ad euro 15.000 così come prescritto dal D.Lgs n. 117 del 2017.

Ciò nondimeno, il risultato del presente Parere Valutativo è lungi da rappresentare un valore assoluto, rappresentando pur sempre una stima soggettiva (seppure improntata alla massima ragionevolezza e obiettività possibili) e su dati e valori forniti da terzi.

b) bene oggetto di valutazione

L'ente oggetto di valutazione è "Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli" e conseguentemente il valore del patrimonio alla data del 31 dicembre 2025.

c) caratteristiche dell'azienda oggetto di valutazione

Le caratteristiche salienti sono state sinteticamente descritte nei capitoli successivi cui si rimanda.

d) informazione disponibile

I documenti presi a riferimento per la presente valutazione sono quelli di



cui al paragrafo precedente cui si rimanda.

Metodi riconosciuti

La valutazione di una azienda e/o ente è un processo di stima il cui obiettivo consiste nella determinazione del “capitale economico” della società, cioè il valore che la stessa assume in un dato momento storico e con riferimento anche alle potenzialità future.

La dottrina aziendalistica ha formulato una pluralità di metodi di valutazione, spesso contrapposti, ognuno caratterizzato da sue specificità e le cui caratteristiche rispecchiano in misura maggiore o minore i principi base (generalità, razionalità, dimostrabilità o obiettività, stabilità) e che pertanto più o meno si avvicinano alla formulazione teorica e generale del valore dell'azienda o del ramo di azienda, data dalla seguente formula (che rappresenta in sintesi la somma di tutti i flussi di cassa che l'azienda procurerà all'investitore tra il momento t_0 e il momento t_n , cioè tra la data di acquisto e la data di vendita):

$$W_0 = \sum d_s v_s + P_n * v^n$$

dove: d_1 = dividendo pagato dall'azienda nell'anno s ;
 P_n = prezzo più probabile dell'azienda al tempo t_n ;
 v_s, v^n = coefficienti di attualizzazione (al tasso i)

Si tratta della metodologia di valutazione che risponde a tutti i requisiti necessari, ma tuttavia è al tempo stesso una formulazione astratta, quindi difficilmente realizzabile nella pratica, in quanto basata su elementi eccessivamente imprevedibili (quali, soprattutto, il valore di cessione

futuro) e su previsioni arbitrarie e soggettive dei risultati futuri e della loro distribuzione temporale.

In generale comunque, qualunque metodo di valutazione adottato rappresenta un compromesso tra obiettività (dimostrabilità), generalità e stabilità. Esso è tanto più idoneo a esprimere il capitale economico quanto più rispecchia e simula la formula teorica.

* * *

I metodi patrimoniali

I metodi patrimoniali si fondano sulla valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale della società. In pratica la valutazione patrimoniale corrisponde ai prezzi che dovrebbero essere pagati per acquisire gli elementi patrimoniali attivi ed estinguere quelli passivi che costituiscono l'azienda al tempo della valutazione, in funzione dello stato d'uso e dell'effettivo valore degli stessi.

L'obiettivo delle valutazioni patrimoniali è verificare l'effettivo valore del capitale netto contabile della società. Si procede poi alla rettifica contabile delle poste monetarie di bilancio per esprimerne l'effettiva consistenza. Eventualmente si procede all'attualizzazione dei valori dei crediti o dei debiti a lungo termine e senza interessi o con interessi espressi ad un tasso non in linea con il mercato. Quindi si procede alla determinazione dell'effettivo valore corrente (di mercato o di stime) delle poste non monetarie (immobilizzazioni, magazzino, titoli e partecipazioni).

Ciò conduce alla determinazione del capitale economico rettificato, che esprime il valore patrimoniale al tempo della valutazione.

A seconda dell'estensione che assume la valutazione, in particolare delle poste dell'attivo patrimoniale che sono oggetto di valutazione, si distinguono:

a) metodi patrimoniali semplici:

il capitale economico (definito capitale netto rettificato K) è ottenuto mediante una valutazione ai valori di mercato dei beni materiali di proprietà dell'azienda e dei valori non monetari dell'attivo, con procedimenti appropriati, includendo naturalmente (dopo attenta revisione contabile) le altre attività e le tutte passività;

b) metodi patrimoniali complessi:

impostazione più ampia dei metodi patrimoniali, che giungono a definire il patrimonio netto rettificato K' includendo nella stima anche uno o più beni immateriali, anche noti come "*intangibles*" (beni immateriali nel nostro linguaggio, quali brevetti, marchi, *know-how*, rete di vendita, organizzazione, formazione del personale, clientela, conoscenza del mercato, notorietà, ecc.). Si distinguono in:

b.1) complessi analitici:

che valutano i beni immateriali con valorizzazione motivata e documentata (quindi sulla base di una valutazione logica e supportata da dati documentati);

b.2) complessi empirici:

che valutano i beni immateriali anche con una valorizzazione basata su parametri o formule dedotte dai comportamenti negoziali degli operatori di mercato (i cosiddetti "prezzi fatti").

I metodi patrimoniali si discostano notevolmente dalla formula teorica, risultando privi di alcune caratteristiche fondamentali; in particolare, esulano dalla situazione reddituale e prospettica dell'azienda oggetto di valutazione, non tenendo conto dei flussi attesi e dei rischi. Gli stessi, peraltro, possono costituire un valido strumento di valutazione in situazioni particolari, quali le valutazioni di società immobiliari e di holding pure.

Il tutto, ferma restando la necessità di un vaglio della situazione patrimoniale nell'ambito di una relazione valutativa.

* * *

Partendo dai limiti riconosciuti nel metodo patrimoniale in situazioni complesse, ove è necessario apprezzare e valutare i flussi e i rischi futuri dell'attività d'impresa, dottrina e mondo professionale hanno sviluppato metodi di stima alternativi tra i quali, soprattutto, i metodi fondati sui flussi. In dottrina ve ne sono numerosissime versioni, legate a due filoni fondamentali: i metodi basati sui flussi reddituali e i metodi basati sui flussi finanziari (entrambi suddivisi in diverse formule di calcolo). Nella valutazione di una azienda essi sono ritenuti attualmente i metodi che più si avvicinano alla formulazione teorica e che rappresentano meglio gli obiettivi del potenziale investitore, interessato al ritorno del proprio investimento in termini di reddito o liquidità.

I metodi dei risultati attesi (income approach - I.16 PIV) forniscono un'indicazione del valore basata sulla capacità di una attività reale o finanziaria di generare flussi di risultato nel futuro.



I metodi finanziari

I metodi finanziari si fondano sul principio per cui il valore di una azienda dipende dalla sua capacità di generare flussi finanziari futuri e pertanto, tramite procedimento indiretto, lo stimano in base al valore attualizzato (ad un determinato tasso) di tutti i flussi di cassa disponibili generati in un arco temporale futuro.

Quindi, in una formulazione generale:

$$W = f_1v^1 + f_2v^2 + f_3v^3 + f_4v^4 + + f_nv^n$$

Si tratta dei metodi di valutazione sicuramente più razionali, nonché dei più aderenti alla formula teorica, rispetto alla quale i dividendi sono sostituiti dai flussi di cassa monetari disponibili e il valore al tempo n è sostituito dal prezzo di liquidazione.

Tuttavia anch'essi presentano limiti in termini di obiettività e dimostrabilità in quanto connotati da un elevato grado di soggettività. I flussi monetari di cassa futuri sono infatti solo delle stime, basate su valori (quali il fatturato, i costi fissi e diretti, le movimentazioni monetarie ecc.) difficilmente determinabili e dimostrabili, legati a strategie aziendali ed eventi esterni difficili da prevedere. Salvo particolari casi specifici (di aziende le cui previsioni future sono prevedibili con un margine di ragionevolezza) gli elementi necessari per il calcolo sono frutto di arbitrarietà e di soggettivismo al punto che il calcolo perde di obiettività. Può essere accettabile la sostituzione dei dividendi erogati dalla società con i flussi monetari di cassa disponibili, ma la sostituzione del valore dell'impresa al tempo n con il valore di liquidazione è una alterazione non condivisa dalla

dottrina in quanto si tratta di valori notevolmente diversi tra loro, basati su principi e procedure assai differenti.

I sostenitori di questa impostazione (tra i quali si citano in particolare gli operatori di estrazione statunitense e le merchant bank), invece, ne affermano la superiorità basandosi sulla convinzione che l'elemento preponderante per l'investitore, è dato proprio dai flussi di cassa che l'azienda è in grado di produrre e restituire come ritorno dell'investimento. Inoltre viene sostenuto che, per orizzonti temporali molto lunghi, l'attualizzazione del valore di liquidazione e di quello economico al momento della cessione riduce le differenze in valore assoluto a livelli trascurabili.

* * *

I metodi reddituali

I metodi reddituali stimano il valore di una azienda in funzione della somma dei flussi futuri di reddito generati, attualizzati ad un determinato tasso espressivo del costo opportunità del capitale proprio. In base a tale formulazione l'azienda crea ed ha valore se ed in quanto genera flussi di risultati economici positivi in un arco temporale futuro.

Nella formulazione più semplice il valore economico è espresso come funzione del reddito futuro, quindi:

$$W = f(R)$$

Anche questa formulazione è allineata alla formula teorica.

Tra i principali vantaggi riconosciuti ai metodi reddituali vi è la capacità di

rappresentare la situazione aziendale.

Qui i flussi di dividendi attesi sono sostituiti con i flussi di reddito attesi.

Sostituzione giustificata con la considerazione che quanto può essere distribuito dalla società è in realtà il reddito prodotto.

Viene considerato spesso un valore di reddito medio, piuttosto che singoli dati puntuali in funzione di una maggiore praticabilità del metodo stesso, visto che singoli dati annuali sono più difficili da prevedere. Infine si considera illimitata la vita residua dell'azienda, non dovendo così determinare il valore di cessione, in ragione della considerazione che uno degli obiettivi dell'impresa è la continuità aziendale.

La formula sopra riportata è peraltro solo una relazione teorica, in quanto sul piano pratico dipende dal tipo di funzione scelta.

Nel caso si consideri la vita della società illimitata la funzione assume la formulazione di una rendita perpetua:

$$W = R / i$$

con i che rappresenta il tasso di capitalizzazione.

Nell'ipotesi di durata limitata del tempo si può assumere il valore attuale della rendita annua posticipata di durata pari ad n anni di un reddito medio atteso:

$$W = R * \{ [(1+i)^n - 1] / [(1+i)^n * i] \}$$

oppure il valore attuale dei singoli redditi puntuali attesi anno per anno, per un numero n di esercizi futuri:

$$W = \sum_{i=1}^n (R_i * v^i)$$

È molto frequente il ricorso alla prima formula, innanzitutto sulla

considerazione, già accennata, che l'azienda è un istituto destinato a durare nel tempo, ma soprattutto in virtù dell'oggettiva difficoltà a stabilire un limite alla vita della stessa. Inoltre, oltre un certo numero di anni, le differenze tra i valori espressi dalle due funzioni sono insignificanti. Il ricorso a un flusso medio di reddito atteso in sostituzione dei dati puntuali rappresenta un punto debole della teoria, che comporta una perdita di razionalità, ma è giustificata dalla necessità di disporre di un metodo praticabile. Ove possibile, pertanto, è preferibile individuare il reddito puntuale per un arco temporale congruo di esercizi futuri, con previsioni basate su budget e pianificazioni a medio e lungo termine. In alternativa, può essere adottata una formula che considera il reddito puntuale per un certo numero n di esercizi futuri prossimi al tempo di indagine ed un reddito medio per gli esercizi successivi da n a m , sempre per un arco limitato di tempo.

Si ottiene così la formula:

$$W = \sum_{i=1}^n (R_i * v_i) + \sum_{i=n}^m (R_i * v_i)$$

La determinazione dei redditi attesi futuri può essere il frutto di indagini e analisi specifiche o, come sovente avviene nella pratica dato l'elevato livello di incertezza, la proiezione al futuro del flusso medio di risultati storici - caratterizzati da certezza e dimostrabilità - rivisti e normalizzati al fine di depurarli da eventi straordinari o irripetibili, cioè estranei alla gestione ordinaria.

Ulteriore approccio valutativo reddituale, utilizzato in alternativa alla formula di capitalizzazione della rendita perpetua con utilizzo del reddito



medio atteso, è quello che prevede la rendita perpetua con utilizzo del reddito corrente e del fattore di crescita. In tale metodo si procede deducendo dal tasso di interesse, il fattore di crescita, mentre il numeratore esprime il reddito dell'ultimo esercizio o il reddito medio storico. La formula matematica è quindi la seguente:

$$W = R_0 \times [(1+g)/(i - g)]$$

Questo approccio è in grado di tenere conto della capacità di sviluppo dell'impresa, valutata singolarmente, prescindendo da nuove strategie di impresa o da operazioni straordinarie di acquisizione e/o ristrutturazione.

* * *

I metodi misti

Vi sono poi i metodi che tentano una mediazione tra i diversi concetti base. Sono i cosiddetti metodi misti, tra i quali quello maggiormente applicato nella pratica è il metodo misto patrimoniale-redдитuale con stima autonoma del goodwill/badwill, che a sua volta si suddivide nella formulazione con capitalizzazione limitata del sovrareddito/sottoreddito e nella formulazione con capitalizzazione illimitata dello stesso. La principale caratteristica del metodo di valutazione misto patrimoniale-redдитuale è rappresentata dalla sua capacità informativa, in particolare nello scindere il valore unico del capitale economico nei due valori che lo compongono, ossia il valore patrimoniale e l'avviamento (positivo o negativo).

Tra le possibili formule di calcolo, qui elencate:

- formula del *valore medio* $W = \frac{1}{2} (K + R / i)$
- formula con *attualizzazione*

limitata del sovrareddito

$$W = K + a_{ni'} (R - i'' K)$$

- formula con attualizzazione dei

profitti di alcuni esercizi futuri

$$W = K + \sum_{i=1}^n (R_i - i'' K) v^{i-1}$$

- formula della capitalizzazione

illimitata del profitto medio

$$W = K + [(R - i'' K) / i]$$

Quella che trova predominante applicazione nella pratica, in particolare nel mondo professionale, è quella con attualizzazione limitata del profitto medio:

$$W = K + a_{ni'} (R - i'' K)$$

dove: K = capitale netto rettificato

R = reddito medio normale atteso per il futuro

n = n° di anni impiegato per la formula di capitalizzazione

i' = tasso di attualizzazione del sovrareddito/sottoreddito

i'' = tasso di interesse normale rispetto all'investimento

a_{ni} = coefficiente di attualizzazione

* * *

I metodi dei multipli e i metodi di comparazione del mercato

L'approccio comparativo si fonda sull'idea di stimare il valore di una azienda partendo dai prezzi di borsa di aziende simili quotate (stock market multiples) o dai prezzi praticati in transazioni comparabili (deal multiples). Il primo metodo, che trae le informazioni dal mercato borsistico, si basa sulla determinazione di moltiplicatori calcolati come rapporto tra le

k

quotazioni dei mercati regolamentati e specifiche grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili.

Il processo prevede le seguenti fasi:

- individuazione del campione di società comparabili (per settore merceologico, attività svolta, dimensione, area geografica, ecc.);
- determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- calcoli dei rapporti fondamentali significativi (come ad esempio EV/Ebit, EV/Ebitda, P/E, ecc.);
- applicazione del/i multiplo/i selezionato/i ai valori patrimoniali, economici, finanziari della società oggetto di valutazione.

Il secondo metodo acquisisce i multipli da transazioni di mercato che hanno avuto ad oggetto entità comparabili, per esempio ricavandoli da operazioni di acquisizione e fusione (M&A).

Dal valore dell'impresa si determina in seguito il valore di una singola azione/quota.

Il processo operativo è analogo a quello precedentemente descritto.

Le grandezze alle quali rapportare il valore della transazione (determinando così il moltiplicatore) possono essere economico-patrimoniali (ricavi, margini operativi, patrimonio netto), finanziarie (flussi di cassa) o fisico-tecniche (parametri specifici del business).

I moltiplicatori economico-finanziari, inoltre, possono essere "asset side" (unlevered) o equity side "levered"). I primi sono calcolati su grandezze economiche al lordo degli oneri finanziari (fatturato, margine lordo operativo, ecc.). I moltiplicatori equity side sono calcolati su grandezze al

netto della struttura finanziaria (reddito lordo, reddito netto, patrimonio netto).

Tra i moltiplicatori di maggiore rilevanza e applicazione pratica vi è quello dell'Ebitda (in quanto espressione della capacità reddituale dell'impresa non influenzata da politiche di bilancio su ammortamenti e accantonamenti).

A livello pratico, noto il valore di borsa o il prezzo (P1) di imprese comparabili e una variabile correlata al prezzo (X1), si determina il rapporto $P1 / X1$. Conoscendo la medesima variabile di riferimento dell'impresa oggetto di valutazione (X2) si ipotizza che per essa valga la medesima relazione riscontrata per le imprese comparabili per cui:

$$P1 / X1 = P2 / X2$$

da cui discende che il valore di mercato dell'impresa da valutare (P2) è pari a

$$P2 = X2 * (P1/X1)$$

Al valore così ottenuto viene poi sottratto l'indebitamento finanziario netto o sommata la posizione finanziaria netta attiva.

Benché possano apparire come metodi semplicistici e carenti di requisiti di razionalità e dimostrabilità, se opportunamente applicati, possono risultare in talune circostanze anche meno soggettivi di altri metodi di valutazione.

Risulta necessario rispettare i seguenti presupposti:

- le attività assunte quali benchmark devono presentare un grado di comparabilità;
- i prezzi osservati per le attività di riferimento devono formarsi in



normali condizioni di mercato;

- non siano riconosciuti nel prezzo valori o sinergie speciali.

Criterio di valutazione adottato nella presente perizia

Si espongono di seguito le principali motivazioni alla base della scelta metodologica operata ai fini della determinazione del valore del patrimonio dell'Ente oggetto di trasformazione.

Nel caso di specie, si ritiene che il metodo applicabile più adatto alla struttura dell'associazione sia il metodo patrimoniale semplice.

Infatti il metodo patrimoniale va a quantificare la quantità di capitale che sarebbe necessario investire per costituire un ente con le stesse caratteristiche dimensionali e la stessa composizione patrimoniale dell'associazione oggetto di stima.

È quindi un metodo che prende in considerazione i soli dati contabili reali che si evincono dal bilancio e non considera i dati reddituali. Considera i singoli elementi dell'attivo e del passivo come un semplice aggregato di beni non in grado di produrre redditività.

Tale metodo risulta essere poco soggettivo in quanto valuta le singole componenti del patrimonio aziendale al valore di mercato.

Infatti come nel caso di specie, l'associazione non ha scopo di lucro e non svolge attività commerciale e pertanto si presta a una valutazione di tipo patrimoniale.

Il principio fondante dell'utilizzo di tale metodo nella valutazione degli enti del terzo settore sta nell'evitare di sopravvalutare il patrimonio dell'ente

stesso.

Analisi del valore delle poste di bilancio

Al 31 dicembre 2025, la struttura patrimoniale dell'Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli presenta un attivo caratterizzato da Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, crediti verso clienti, tributari e altri, e una bassa liquidità. Sul lato del passivo, risultano debiti per TFR, debiti verso banche, fornitori, istituti di previdenza e altri.

La verifica delle poste di bilancio è stata effettuata mediante lo svolgimento di procedure di analisi e riscontro mutate dalla prassi della revisione legale, finalizzate a verificare l'esistenza, la completezza, la corretta valorizzazione nonché la riferibilità dei diritti e delle obbligazioni (in particolare, l'esigibilità dei crediti e la debenza dei debiti). Tali attività sono state svolte con finalità meramente ricognitive e non costituiscono, né intendono configurare, un incarico di revisione legale del bilancio ai sensi della normativa vigente.

Si procede con l'analisi del valore delle poste di bilancio:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali in contabilità sono così dettagliate:

I Immobilizzazioni immateriali	
7) Altre	
017001 Lavori straordinari beni terzi	13.603
017009 Lavori straordinari beni Nido	79.868



017301 Fdo amm.to lav. str. beni terzi	-10.882
017307 Fdo amm.to lav. str. beni Nido	-15.974
Totale Immobilizzazioni immateriali	66.615

Trattasi di lavori su immobili di terzi.

Il conto 017001 che ammonta a Euro 13.603 corrisponde ai lavori manutenzione idraulica, pavimentazione e livellazione del terreno, e lavori straordinari beni Nido sono tinteggiatura, manutenzione straordinaria, pavimentazione, opere idrauliche dell'immobile di Nembro.

Dall'analisi delle principali fatture, tenendo conto del modesto rapporto del costo rispetto agli interventi, l'esposto risulta un valore adeguato.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo storico ammortizzato il 10% il primo anno e il 20% i restanti.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- file di calcolo degli ammortamenti;
- fatture dei principali investimenti (ancora valorizzati).

Valorizzazione

Se ne conferma il valore, trattandosi di interventi di durata prospettica pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali a bilancio è composto dalle seguenti voci:

II Immobilizzazioni materiali:	
2) Impianti e macchinario	437
022020 Impianti specifici	3.934

022320 Fdo amm.to impianti specifici	-3.497
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.392
023010 Attrezzatura specifica	4.853
023020 Attrezzatura varia	6.731
023320 Fdo amm.to attrezzatura varia	-4.472
023321 Fdo amm.to attrezz. specif.	-1.721
4) Altri beni	21.675
024000 Mobili e arredi	25.252
024040 Hardware e macchine ufficio	10.484
024304 Fdo amm. mobili, arredi, attr.	-6.825
024340 Fdo amm.to hardw.e macc.uff.	-7.236
Totale Immobilizzazioni materiali	27.504

Il valore a bilancio delle immobilizzazioni materiali corrisponde agli immobili di:

- attrezzatura;
- mobili e arredi;
- hardware e macchine d'ufficio.

Criteri di valutazione

Le attrezzature e i beni mobili e arredi sono valutati al valore di acquisto ammortizzato il 7,5% il primo anno e il 15% gli anni restanti.

Gli hardware e le macchine d'ufficio sono valutati al 10% il primo anno e 20% gli anni restanti.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- file di calcolo degli ammortamenti;
- fatture di mobili e arredi (voce principale).

Valorizzazione

Analizzata la documentazione verificata la corrente consistenza dei beni, se ne conferma il valore.



Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

III Immobilizzazioni finanziarie:	
3) Altri titoli	90.000
036009 Certif. di deposito	15.000
036025 Fondi com. inv. ARCA	75.000
Totale Immobilizzazioni finanziarie	90.000

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni finanziarie, titoli e fondi, si valutano al costo di acquisto più oneri e vengono svalutate se si conferma una perdita durevole di valore.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- estratto conto dei titoli;
- risposta della banca alla circolarizzazione.

Valorizzazione

Analizzata la documentazione e verificata le quotazioni correnti, se ne conferma il valore.

Crediti vs. Clienti

In contabilità i crediti vs clienti hanno il seguente dettaglio:

II Crediti:	
1) Verso clienti:	
esigibili entro esercizio successivo	
051000 Clienti	600
051001 Clienti per rette da incassare	31.877
Totale Crediti vs. clienti	32.477

I crediti verso clienti vengono incassati in media a 30 giorni e sono Euro 600

sponsorizzazioni e 31.877 rette da privati del mese di dicembre.

Criteri di valutazione

I crediti vs. clienti sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini singoli clienti;
- estratti conto bancari;

Valorizzazione

Si conferma il valore contabile di euro 32.477, considerati gli incassi già avvenuti.

Crediti tributari

In contabilità i crediti tributari hanno il seguente dettaglio:

4-bis) Crediti tributari:	
esigibili entro esercizio successivo	
055240 Erario c/crediti IRES	26.237
055320 Erario c/crediti IRAP	742
Totale Crediti tributari	26.979

Criteri di valutazione

I crediti tributari sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrino;
- dichiarazione redditi 2024;
- Modello enti non commerciali 2025 (sull'esercizio 2024) e IRAP 2025

Sono crediti per ritenute subite/ acconti versati, che, chiudendo gli esercizi in perdita non si è riusciti a compensare.

Valorizzazione

Se ne conferma il valore contabile di Euro 26.979, alla luce della corretta formazione.

Altri crediti

I crediti vs. altri sono composti come di seguito descritti:

5) Verso altri:	
esigibili entro esercizio successivo	
057406 Contrib. enti pubblici da ricev	13.677
057407 Crediti vs/soci	15.000
057444 Crediti v/INAIL autoliq.	105
Totale Crediti vs. altri	28.783

I valori più importanti sono:

- Euro 13.677 di contributi enti pubblici, sono stati calcolati in base all'andamento storico con le amministrazioni comunali.
- Crediti vs. soci Euro 15.000, da Opera Pia Zilioli.

Criteri di valutazione

I crediti vs. altri sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- estratti conto bancari di gennaio e febbraio;
- delibera CdA di Opera Pia;
- stime di calcolo dei contributi.

Procedura di verifica

Contributi enti pubblici da ricevere: nell'estratto conto di gennaio si

rilevano incassi dai Comuni di Villa di Serio e Nembro per un totale di Euro 9.907.

Crediti vs. soci: trattasi di decisione della Opera Pia Zilioli di fare un versamento in conto capitale confermato nel proprio verbale del CdA di dicembre 2025.

Valorizzazione

Tenuto conto dei nominativi dei debitori e dell'esito delle verifiche realizzate, si conferma il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così composte:

IV Disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	
070030 Bper Banca	13.377
070880 Carte di credito prepagate	2.242
Totale disponibilità liquide	15.619

Sono costituite dalle disponibilità finanziarie correnti su conto saldo, e dalle disponibilità di cassa. Complessivamente ammontano a Euro 15.619.

Criteri di valutazione

Le disponibilità sono valutate al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- estratti conti banche;
- risposte della Banca BPER alla circolarizzazione.

Valorizzazione

Trattandosi di valore numerario confermato dagli estratti conto e dalla



circularizzazione, se ne conferma il valore contabile.

Risconti attivi

I risconti attivi sono componenti di reddito (quote di costi) già sostenuti nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di uno o più esercizi futuri. Rappresentano una rettifica, sospendendo un costo dal conto economico attuale per rinviarlo al futuro, rispettando il principio di competenza economica. I risconti attivi ammontano a Euro 2.165, e riguardano canoni di manutenzioni, spese per l'indebitamento BPER e assicurazioni. Trattandosi di società operativa, se ne conferma il valore nominale.

PASSIVITÀ

TFR

Il debito di trattamento fine rapporto è di Euro 80.111.

Criteri di valutazione

Il debito per fine rapporto è valutato al valore trattenuto, rivalutato annualmente per l'indice che lo adegua al costo della vita.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- esempio lettera assunzione
- esempio calcolo TFR
- esempio calcolo cedolino
- tabulato TFR.

Valorizzazione

Valutata a campione la correttezza del calcolo del TFR, in rapporto al

contratto applicato, si conferma il valore nominale della posta.

Debiti vs. banche

La voce in contabilità è composta da:

D) DEBITI	
4) Debiti verso banche:	
esigibili entro esercizio successivo	
150003 Debiti v/banche comm. da pagare	118
150043 Prestito Aziendale BPER ees	14.166
esigibili oltre esercizio successivo	
150401 Prestito Aziendale M/T BPER	55.593
Totale debiti vs. banche	69.877

Nei debiti vs. banche figura un finanziamento della banca BPER. Lo stesso è stato verificato anche dalla risposta della banca alla circolarizzazione e attraverso la Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Criteri di valutazione

I debiti vs. banche sono valutati al valore nominale. Il valore si verifica dal piano ammortamento e si divide tra entro 12 mesi e oltre.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- estratti conti banche;
- risposta della banca alla circolarizzazione;
- Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Valorizzazione

Se ne conferma il valore nominale, verificato tramite la documentazione bancaria.

Debiti vs. fornitori



I debiti vs fornitori a bilancio sono così composti:

7) Debiti verso fornitori:	
esigibili entro esercizio successivo	
180000 Fornitori	14.935
180080 Fornitori fatture da ricevere	17.727
Totale debiti vs. fornitori	32.662

Criteri di valutazione

I debiti vs. fornitori sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini.

Trattasi di debiti per servizi diversi.

Valorizzazione

Se ne conferma il valore nominale, verificati l'andamento della posta e i pagamenti successivi al 31/12/25.

Debiti tributari

I debiti tributari in contabilità sono composti:

12) Debiti tributari:	
esigibili entro esercizio successivo	
210000 Erario c/ritenute tit. acconto	300
210080 Erario c/IVA da versare	55
210280 Erario c/ritenute dipend.	1.933
210281 Erario c/ritenute co.co.pro	267
210320 Erario c/imposta sost. TFR	24
Totale debiti tributari	2.580

Criteri di valutazione

I debiti tributari sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- esempio calcolo cedolino.

Valorizzazione

Se ne conferma il valore contabile, conseguente alle ritenute a titolo di acconto, in particolare per lavoro dipendente, la cui corretta determinazione è stata verificata a campione.

Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza

I debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza in contabilità sono così dettagliati:

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:	
esigibili entro esercizio successivo	
220090 Debiti v/INPS co.co.pro. ees	200
220120 Debiti v/INPS ees	15.878
esigibili oltre esercizio successivo	
220721 Debiti TFR previd. compl.	396
Totale debiti vs. istituti previdenza	16.474

Criteri di valutazione

Sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- esempio lettera assunzione;
- esempio calcolo cedolino;



- cedolone di dicembre;
- estratto conto banca gennaio.

Valorizzazione

Verificata a campione la corretta determinazione delle spettanze dei dipendenti e dei relativi contributi, in relazione al contratto di assunzione, si conferma il valore contabile.

Altri debiti

Gli altri debiti in contabilità sono così dettagliati:

14) Altri debiti:	
esigibili entro esercizio successivo	
230000 Dipendenti c/retribuzioni	23.086
230080 Dipendenti c/ferie permessi	12.012
230121 Trattenute sindacali	63
230200 Soci c/c infruttifero	1.500
230313 Debiti verso Opera Pia Zilioli	2.771
230400 Debiti per cauzioni ees	4.725
230440 Co.co.co. c/compensi	496
Totale altri debiti	44.652

Criteri di valutazione

Sono valutati al valore nominale.

Documentazione utilizzata per le verifiche:

- bilancio;
- mastrini;
- esempio lettera assunzione;
- esempio calcolo cedolino;
- cedolino totale di dicembre.

Valorizzazione

Quanto alle spettanze retributive, è stata verificata la corretta determinazione delle spettanze dei dipendenti, in relazione al contratto di assunzione.

Quanto alle spettanze di Opera Pia, è stata verificata la rispondenza con le risultanze contabili di quest'ultima.

Quanto alle cauzioni, trattasi di versamenti di clienti correlati alla attività ordinaria.

Si conferma il valore nominale della posta.

PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO	
VII Altre riserve, distintamente indicate:	
2) Varie altre riserve	85.000
107490 Altre riserve	85.000
Totale altre riserve	85.000
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-5.824
108060 Utile altri esercizi	37.279
108160 Perdite altri esercizi	-43.103
IX Utile (Perdita) dell'esercizio:	-35.391
Utile/Perdita dell'esercizio	-35.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.785

Il patrimonio netto attuale è composto da:

- altre riserve di Euro 85.000, da rinominare come Fondo di dotazione dell'ente;
- Utili e perdite portati a nuovo Euro -5.824, intese come Patrimonio Libero;
- perdita dell'esercizio di Euro 35.391, da intendersi come disavanzo d'esercizio.



Il tutto porta ad un patrimonio netto di Euro 43.785.

Andamento economico

Per quanto concerne l'andamento economico, si osserva come la Associazione:

- copre i propri costi, in primo luogo, grazie alle rette degli utenti e ai correlati contributi in conto esercizio riconosciuti da Comuni, Regione e Miur;
- a ciò si affiancano sistematicamente contributi liberali di terzi e versamenti in conto capitale della Opera Pia Zilioli, che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico e, ove necessario, della consistenza del patrimonio netto.

Al riguardo si richiama la circostanza per cui l'attività della Associazione sia in stretta correlazione con le iniziative e le finalità della Opera Pia Claudio Zilioli.

L'Opera Pia persegue i propri scopi principalmente attraverso la gestione del patrimonio immobiliare, dal quale ricava le risorse economiche necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Le risorse vengono impiegate mediante l'erogazione di contributi economici a favore di enti, associazioni e istituzioni operanti nel campo dell'assistenza e dell'educazione dei soggetti più fragili.

Tra questi, figura correntemente, come da delibere del Consiglio di amministrazione, la Associazione Scuole dell'Infanzia Mons. Aldo Nicoli, in quanto contribuisce al mantenimento delle scuole paritarie dell'infanzia nelle sedi di Nembro e Gavarno-Villa di Serio, in risposta alle finalità dell'Opera Pia.

Il conto economico mostra un *trend* in perdita, influenzato quanto al 2025 anche da un calo delle rette.

Peraltro la Associazione:

- ha provveduto a settembre del 2025 ad aprire una sezione nido, che una volta a regime potrà contribuire all'entità dei ricavi sia direttamente, sia favorendo le successive iscrizioni dei bambini alla scuola dell'infanzia;
- pone in atto una capillare attenzione nel contenimento dei costi, che nel 2025 hanno conosciuto una generalizzata riduzione quanto ai servizi e alle materie prime, nonostante l'incremento significativo dei costi per il personale (peraltro riconducibile alla apertura dell'asilo nido, e quindi da leggere in chiave di investimento per uno sviluppo futuro) e per quelli di ristorazione.

Inoltre, le perdite sono inferiori agli ammortamenti e agli accantonamenti cosicché, grazie anche alle erogazioni liberali, la Associazione conserva negli esercizi il proprio equilibrio finanziario e quindi la propria attitudine ad operare in continuità.

Determinazione del patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è stato determinato a valori correnti secondo il metodo patrimoniale semplice.

Si riepilogano in forma tabellare i valori di attivo e passivo dell'ente alla luce dell'analisi e delle considerazioni svolte. Per l'analisi compiuta delle singole voci si rimanda ai capitoli precedenti della presente perizia.



Attivo	Valore di perizia	Valore di bilancio
Immobilizzazioni immateriali	66.615	66.615
Immobilizzazioni materiali	27.504	27.504
Immobilizzazioni finanziarie	90.000	90.000
Crediti	88.238	88.238
Disponibilità liquide	15.619	15.619
Ratei e risconti	2.165	2.165
Totale	290.141	290.141

Passivo	Valore di perizia	Valore di bilancio
Patrimonio Netto	43.785	43.785
TFR	80.111	80.111
Debiti	166.245	166.245
Totale	290.141	290.141

Conclusioni

In conclusione, sulla scorta del metodo di valutazione prescelto, e richiamate le considerazioni e limitazioni in premessa, il valore del patrimonio della “Associazione Scuole dell’Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti – Mons. Aldo Nicoli” alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 è stimabile in Euro 43.785 che viene

arrotondato

ad una valutazione finale di euro 43.700,00

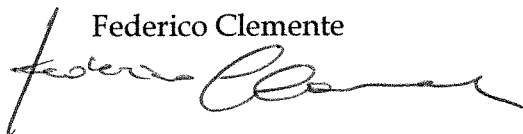
La situazione contabile alla data di riferimento così rappresentata e il valore periziato rispecchiano nel complesso i valori per attività non superiore al vero e stime delle passività non inferiori al loro reale consistenza e presunta manifestazione futura.

Lo scrivente attesta pertanto la sussistenza di un patrimonio non inferiore al minimo *ex art. 22, comma 4, D.Lgs. n. 117 del 2017*, pari ad euro 15.000,00 per il perfezionamento della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e la conseguente iscrizione nella sezione delle persone giuridiche.

Bergamo, 15 aprile 2026

Il Perito

Federico Clemente



Allegati:

- documento identità dott. Federico Clemente;
- conferimento di incarico;
- bilancio al 31 dicembre 2025.

Repertorio numero 74289

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno 2026 (duemilaventisei) il giorno 17 (diciassette) del mese di aprile.

In Bergamo, nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Clemente dott. Federico, nato a Milano il 10 giugno 1965, con studio in Bergamo, via Zelasco n.1, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n.552/A e nel Registro dei Revisori Legali al n.64435, della cui identità personale sono certo, la quale mi presenta relazione di stima datata 15 aprile 2026.

La perizia, debitamente bollata, è composta da n.24 (ventiquattro) fogli scritti su entrambe le facciate, oltre agli allegati.

Il dott. Federico Clemente mi chiede di asseverare con giuramento detta relazione di stima.

Aderendo alla richiesta io Notaio, ai sensi di legge, ammonisco il comparente dott. Federico Clemente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Del che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e del quale ho dato lettura al comparente che con me lo sottoscrive alle ore otto e venticinque minuti.

Occupava ventiquattro righe di una facciata.

Federico Clemente

Armando Santus





ASSOCIAZIONE SCUOLE DELL' INFANZIA
Crespi-Zilioli e SS. Innocenti - Mons. Aldo Nicoli

e.mail: direzione@scuoleinfanziaonsaldonicoli.it - amministrazione@scuoleinfanziaonsaldonicoli.it
pec: maternacrespizilioli@pec.it - sito internet: www.scuoleinfanziaonsaldonicoli.it



Al Revisore:
Federico Clemente
Via G. e R. Zelasco, 1
24122 - Bergamo (BG)

Bergamo, 16 aprile 2026

Oggetto: Relazione di stima giurata del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 redatta nell'ambito del procedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

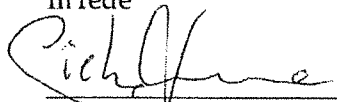
Il sottoscritto Pietro Daina, nato a Alzano Lombardo (BG) il 20/02/1953, residente Via Bellini 53, Nembro, codice fiscale DNAPTR53B20A246G nella propria qualità di Legale Rappresentante della Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti - Mons. Aldo Nicoli
con sede in via Roma n. 11, Nembro (BG), codice fiscale 04539120164,

conferisce

incarico per la redazione della relazione di stima giurata del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 al dott. Federico Clemente con studio in Bergamo (BG), via Giovanni e Rodolfo Zelasco n. 1 affinché proceda alla determinazione del patrimonio della Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti - Mons. Aldo Nicoli con sede in via Roma n. 11, Nembro (BG), codice fiscale 04539120164, alla data del 31 dicembre 2025, con la finalità di verificare che il valore del patrimonio alla data di perizia sia superiore al valore minimo per il procedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

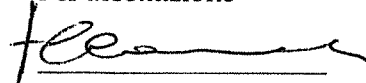
Le parti pattuiscono che il compenso per tale prestazione ammonta ad Euro 1.500,00 (cinquemila/00), oltre contributo c.p.a. 4% ed Iva 22%.

In fede


(Daina Pietro)



Per accettazione


(Federico Clemente)

BILANCIO U.E.

BILANCIO AL 31.12.2025

Eserc. attuale

Eserc. precedente

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

7) Altre

017001 Lavori straordinari beni terzi

017009 Lavori straordinari beni Nido

017301 Fdo amm.to lav.str. beni terzi

017307 Fdo amm.to lav.str. beni Nido

66.615,22 5.441,20

13.603,00 13.603,00

79.868,28

-10.882,40 -8.161,80

-15.973,66

Totale Immobilizzazioni immateriali

66.615,22 5.441,20

II Immobilizzazioni materiali:

2) Impianti e macchinario

022020 Impianti specifici

Costo lordo

Fondo ammortamento e svalutazione

022320 Fdo amm.to impianti specifici

437,01 511,93

3.934,30 3.934,30

3.934,30 3.934,30

-3.497,29 -3.422,37

-3.497,29 -3.422,37

3) Attrezzature industriali e commerciali

023010 Attrezzatura specifica

023020 Attrezzatura varia

Costo lordo

Fondo ammortamento e svalutazione

023320 Fdo amm.to attrezzatura varia

023321 Fdo amm.to attrezz. specif.

5.391,96 6.668,46

4.853,22 4.853,22

6.731,39 6.731,39

11.584,61 11.584,61

-6.192,65 -4.916,15

-4.471,96 -3.837,94

-1.720,69 -1.078,21

4) Altri beni

024000 Mobili e arredi

024040 Hardware e macchine ufficio

Costo lordo

Fondo ammortamento e svalutazione

024304 Fdo amm. mobili, arredi, attr.

024340 Fdo amm.to hardw. e macc.uff.

21.674,74 8.953,60

25.251,65 8.873,15

10.483,71 10.483,71

35.735,36 19.356,86

-14.060,62 -10.403,26

-6.824,72 -4.962,11

-7.235,90 -5.441,15

Totale Immobilizzazioni materiali

27.503,71 16.133,99

III Immobilizzazioni finanziarie:

3) Altri titoli

036009 Certif. di deposito

036025 Fondi com. inv. ARCA

90.000,00 75.000,00

15.000,00 75.000,00

75.000,00

Totale Immobilizzazioni finanziarie

90.000,00 75.000,00

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

184.118,93 96.675,19

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti:

1) Verso clienti:

esigibili entro esercizio successivo

051000 Clienti

051001 Clienti per rette da incassare

32.476,97 30.754,55

32.476,97 30.754,55

600,00

31.876,97 30.754,55

4-bis) Crediti tributari:

esigibili entro esercizio successivo

055240 Erario c/crediti IRES

055320 Erario c/crediti IRAP

055441 Credito DL 66/2014

26.978,88 24.041,54

26.978,88 24.041,54

26.236,88 21.868,11

742,00 1.051,00

1.022,43

BILANCIO U.E.

BILANCIO AL 31.12.2025

Eserc. attuale

Eserc. precedente

055780 Cred. imposta Altri Bonus		100,00
5) Verso altri:	28.782,66	25.448,99
esigibili entro esercizio successivo	28.782,66	25.448,99
057406 Contrib.enti pubblici da ricev	13.677,35	25.253,96
057407 Crediti vs/soci	15.000,00	
057444 Crediti v/INAIL autoliq.	105,31	195,03
Totale Crediti	88.238,51	80.245,08
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		
IV Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	15.619,24	12.756,42
070030 Bper Banca	13.377,12	10.342,20
070880 Carte di credito prepagate	2.242,12	2.414,22
Totale disponibilita' liquide	15.619,24	12.756,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	103.857,75	93.001,50
D) RATEI E RISCONTI		
II Risconti attivi		
Risconti attivi	2.164,72	10.383,41
082000 Risconti attivi	2.164,72	10.383,41
Totale Risconti attivi	2.164,72	10.383,41
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.164,72	10.383,41
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	290.141,40	199.960,10
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
VII Altre riserve, distintamente indicate:		
2) Varie altre riserve	85.000,00	45.000,00
107490 Altre riserve	85.000,00	45.000,00
Totale altre riserve	85.000,00	45.000,00
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-5.823,81	18.848,84
108060 Utile altri esercizi	37.279,02	37.279,02
108160 Perdite altri esercizi	-43.102,83	-18.430,18
IX Utile (Perdita) dell'esercizio:	-35.390,98	-24.672,65
Utile/Perdita dell'esercizio	-35.390,98	-24.672,65
Utile (Perdita) residua	-35.390,98	-24.672,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.785,21	39.176,19
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	80.111,06	63.829,94
121000 Trattamento fine rapp.lav.sub.	80.111,06	63.829,94
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	69.877,77	40,00
esigibili entro esercizio successivo	14.284,77	40,00
150003 Debiti v/banche comm.da pagare	117,88	40,00
150043 Prestito Aziendale BPER ees	14.166,89	
esigibili oltre esercizio successivo	55.593,00	
150401 Prestito Aziendale M/T BPERoes	55.593,00	

BILANCIO U.E.

BILANCIO AL 31.12.2025

Eserc. attuale

Eserc. precedente

7) Debiti verso fornitori:	32.661,74	36.393,65
esigibili entro esercizio successivo	32.661,74	36.393,65
180000 Fornitori	14.934,90	10.016,14
180080 Fornitori fatture da ricevere	17.726,84	26.377,51
12) Debiti tributari:	2.579,66	5.362,25
esigibili entro esercizio successivo	2.579,66	5.362,25
210000 Erario c/ritenute tit. acconto	300,00	
210080 Erario c/IVA da versare	55,00	264,00
210280 Erario c/ritenute dipend.	1.933,08	4.799,33
210281 Erario c/ritenute co.co.pro	267,28	267,15
210320 Erario c/imposta sost. TFR	24,30	31,77
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:	16.473,71	10.621,85
esigibili entro esercizio successivo	16.077,92	10.390,19
220090 Debiti v/INPS co.co.pro. ees	199,92	199,92
220120 Debiti v/INPS ees	15.878,00	10.190,27
esigibili oltre esercizio successivo	395,79	231,66
220721 Debiti TFR previd. compl.	395,79	231,66
14) Altri debiti:	44.652,25	40.358,14
esigibili entro esercizio successivo	44.652,25	40.358,14
230000 Dipendenti c/retribuzioni	23.086,00	20.972,00
230080 Dipendenti c/ferie permessi	12.011,70	14.582,00
230121 Trattenute sindacali	63,00	37,59
230200 Soci c/c infruttifero	1.500,00	1.500,00
230313 Debiti verso Opera Pia Zilioli	2.770,55	2.770,55
230400 Debiti per cauzioni ees	4.725,00	
230440 Co.co.co. c/compensi	496,00	496,00
TOTALE DEBITI	166.245,13	92.775,89
E) RATEI E RISCONTI		
I Ratei passivi		
Ratei passivi		259,60
242000 Ratei passivi		259,60
Totale Ratei passivi		259,60
II Risconti passivi		
Risconti passivi		3.918,48
243000 Risconti passivi		3.918,48
Totale Risconti passivi		3.918,48
TOTALE RATEI E RISCONTI		4.178,08
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	290.141,40	199.960,10
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	348.571,37	375.286,87
310752 Rette da privati	337.002,07	368.286,50
310775 Sponsorizzazioni	2.919,30	1.797,37
310778 Iscrizioni	8.650,00	5.203,00
5) Altri ricavi e proventi:	296.070,80	278.793,75
Contributi in conto esercizio	255.021,94	270.740,36
375000 Contributi in c/esercizio	2.000,00	6.224,12
375002 Contributi per attività istit.		2.020,31

BILANCIO U.E.

BILANCIO AL 31.12.2025

Eserc. attuale

Eserc. precedente

375003 Contributi Comuni	82.778,97	85.129,05
375004 Contributi Regione	30.643,36	23.802,07
375005 Contributi Miur	139.599,61	153.564,81
Vari	41.048,86	8.053,39
371081 Rimborsi spese		1.621,50
371175 Erogazioni liberali varie	40.990,00	6.330,00
371520 Sopravvenienze att. ordinarie	57,59	96,70
371640 Arrotondamenti attivi	1,27	5,19
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	644.642,17	654.080,62
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.896,48	25.559,85
430000 Acquisti merci	5.604,47	14.768,06
430006 Materiale didattico c/acquisti	499,67	796,03
431821 Acquisti beni inferiori 516,46		37,94
431860 Acquisti materiale di consumo	2.410,14	669,02
431900 Materiale di pulizia	4.971,51	6.905,32
431940 Materiale pubblicitario	1.848,30	1.220,00
432020 Cancelleria	2.562,39	1.163,48
7) per servizi	230.820,94	256.540,70
440000 Utenze energie	11.631,60	21.327,93
440080 Utenze acqua	2.131,48	3.212,47
440120 Utenze gas	35.907,64	46.657,72
440160 Spese telefoniche	1.422,58	1.224,28
440280 Assicurazioni	2.385,66	3.764,36
440442 Spese viaggio	5.546,00	3.018,00
440710 Diritti	158,22	51,72
440762 Corsi di formazione	60,00	200,00
440840 Spese pulizie	5.103,26	
440880 Servizi bancari	2.128,34	2.153,72
440920 Altri costi per servizi	204,42	177,48
440922 Contabilità e paghe	16.521,30	16.591,61
440926 Adempimenti sicurezza sul lavoro	5.493,05	3.368,71
440927 Spese smaltimento rifiuti	361,00	310,00
440929 Spese attività didattiche	4.200,20	3.205,00
441281 Servizio ristorazione	100.268,67	87.951,44
441720 Collaborazioni Co.Co.	9.999,96	9.999,96
441722 Prestazioni occasionali	240,00	240,00
441800 Contrib. prev. c/comp. Co. Co. Co.	1.600,16	1.599,36
441840 INAIL co.co.co.		72,04
441844 Contributi inail alunni	1.621,02	3.050,44
442080 Compensi a terzi	9.331,54	7.851,50
442484 Prestazioni di terzi	5.425,47	1.404,56
442720 Canoni di manutenzione	2.501,25	1.778,98
442760 Spese manutenzione beni propri	1.423,74	1.549,40
442800 Spese manut.beni di terzi	4.346,07	20.113,72
442880 Spese man.fabbricati di terzi	808,31	15.666,30
8) per godimento di beni di terzi	117,12	184,22
450240 Canoni software	117,12	184,22
9) per il personale:	390.010,08	373.736,25
a) salari e stipendi	280.520,00	263.566,97
461000 Retribuzioni	280.520,00	263.566,97
b) oneri sociali	74.898,22	82.566,80
462000 Contributi soc.carico azienda	73.347,23	81.118,52
462040 Contributi ass.infortuni dip.	1.550,99	1.448,28
c) trattamento di fine rapporto	20.656,45	19.732,70
463000 Quote TFR previd.complementare	2.029,46	1.503,03

BILANCIO U.E.

BILANCIO AL 31.12.2025

Eserc. attuale

Eserc. precedente

463040 Quote TFR in azienda	16.746,02	14.862,98
463041 Quote TFR liquidato	1.880,97	3.366,69
e) altri costi	13.935,41	7.869,78
465001 Rimborsi a piè di lista	1.116,10	855,09
465002 Spese welfare	12.819,31	7.014,69
10) Ammortamenti e svalutazioni:	23.703,04	5.909,38
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.694,26	2.720,60
471003 Amm.to lav. straord.b.terzi	2.720,60	2.720,60
471007 Amm.to lav.straord. beni Nido	15.973,66	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.008,78	3.188,78
472002 Amm.to impianti specifici	74,92	74,91
472005 Amm.to arredamento	1.862,61	317,11
472011 Amm.to attrezzatura specifica	642,48	367,99
472012 Amm.to attrezzatura varia	634,02	634,03
472013 Amm.to Hardware e macch.uff.	1.794,75	1.794,74
14) Oneri diversi di gestione	16.123,34	16.023,82
510041 Tassa sui rifiuti	5.827,00	4.018,00
510160 Imposte di bollo	285,50	200,50
510280 Contributi associativi	1.600,00	1.110,00
510320 Omaggi e articoli promozionali	827,90	951,75
510361 Altri oneri gestione ineduc.	3.106,73	3.304,62
510380 Diritti camerali	18,00	18,00
510520 Sopravv.e insussist.pass.	857,37	67,81
510600 Arrotondamenti passivi	,54	2,84
510760 Erogazioni liberali	3.600,00	6.350,00
510840 Perdite su IVA	,30	,30
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	678.671,00	677.954,22
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-34.028,83	-23.873,60
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:	1.479,86	973,02
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipaz.	1.479,86	973,02
542000 Inter.att.titoli immob.	1.479,86	973,02
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.000,01	188,07
altri	2.000,01	188,07
554030 Commissioni disponib. fondi	733,37	149,45
554121 Interessi passivi su mutui	1.210,41	
554320 Interessi pass.su altri debiti	56,23	38,62
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17 bis)	-520,15	784,95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	-34.548,98	-23.088,65
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, diff. e ant.:		
imposte correnti	842,00	1.584,00
831040 Irap	842,00	1.584,00
proventi (oneri) al reg.consolidato fiscale/trasparenza fisc		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO,CORRENTI,DIFF.E ANT.:	842,00	1.584,00
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-35.390,98	-24.672,65
Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili		



Allegato "B" all'atto n. 74291/35549 rep.

STATUTO

Premessa

Con atto Notaio Armando Santus di Bergamo del 15 luglio 2021 Repertorio n. 64946, Raccolta n.30072, per iniziativa della "Opera Pia Claudio Zilioli" di Bergamo, della "Parrocchia di S. Martino Vescovo" in Nembro (BG), della "Parrocchia di S. Antonio di Padova", località Gavarno - Rinnovata in Villa di Serio, è stata costituita l'Associazione Scuole dell'Infanzia Crespi Zilioli e Santi Innocenti - Mons. Aldo Nicoli di Nembro (BG).

ART. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1. Il presente Statuto è adeguato alle norme del D.Lgs. 117/2017. L'Associazione assume, dalla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in: **Associazione "MONS. ALDO NICOLI" - Polo dell'Infanzia Crespi Zilioli e SS. Innocenti - ETS** (d'ora poi **Associazione**).

2. In deroga al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000 n.361, l'Associazione acquista la personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105, art.6 e dal C.C. art.42 bis).

3. L'acronimo ETS nella denominazione dell'Associazione e l'inserimento in tutti gli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con le istituzioni pubbliche e con i privati sono sospensivamente condizionati all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a norma dell'Art. 11, D.Lgs. 117/2017).

4. La sede dell'Associazione è in Nembro (BG).

Il cambio dell'indirizzo della sede nel medesimo comune non comporta modifica dello statuto, ma è deliberato dal consiglio di amministrazione.

5. L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 - FINALITÀ E ATTIVITÀ

1. L'Associazione è un Ente di ispirazione cristiana senza fini di lucro. Essa si propone di garantire una scuola e servizi educativi per l'infanzia, di qualità, di sostenere la genitorialità e la famiglia in tutte le sue forme e articolazioni, nel rispetto della Costituzione italiana e, nel contempo, di valorizzare l'azione e le potenzialità formative e culturali delle Comunità civili ed ecclesiali del Territorio per generare condizioni di vita autenticamente umane alla luce del Vangelo. L'Associazione esercita in via esclusiva una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal D.Lgs. 117/2017, Art. 5.

Più in particolare, l'Associazione, attraverso il sostegno e la gestione di scuole dell'infanzia e servizi educativi e/o sociali, esercita le attività previste dal citato Decreto, a-

venti ad oggetto:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (Art.5, comma 1, **lettera a)**, D.Lgs. 117/2017). Si tratta in particolare di servizi socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, quali a titolo esemplificativo asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa scolastica a sostegno ad alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65.

- Educazione, istruzione, formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, proprie degli enti del terzo settore (Art. 5, comma 1, **lettera d)**, D.Lgs. 117/2017). In questo ambito l'Associazione realizza iniziative finalizzate al sostegno e alla gestione di scuole dell'infanzia e relativi servizi educativi contribuendo alla formazione umana e cristiana della famiglia in tutte le sue espressioni e articolazioni.

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione (Art. 5, comma 1, **lettera i)**, D.Lgs. 117/2017).

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (Art. 5, comma 1, **lettera l)** D.Lgs. 117/2017).

- erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolarne la frequenza alla scuola dell'infanzia e ai servizi socioeducativi. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità e i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (Art. 5, comma 1, **lettera u**, del D.Lgs. 117/2017);

- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 di-

cembre 2007, n. 244 (Art. 5, comma 1, **lettera w**) D.Lgs. 117/2017).

L'Associazione può concentrare gli interventi a favore di uno o più settori fra quelli sopra indicati, avuto anche riguardo alle risorse disponibili, alle necessità, alle sinergie attive nel territorio, nella loro evoluzione e agli interventi programmati dagli altri enti ed istituzioni operanti nel territorio di competenza.

2. I servizi scolastici e socioeducativi di cui al comma 2.1, costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.Lgs. n. 65/2017, artt. 1, 2, 3). In questo contesto le scuole dell'infanzia gestite dall'Associazione sono parte del Sistema Nazionale di Istruzione in quanto riconosciute paritarie ai sensi della Legge n. 62/2000 con D.M. del 2001 n. 16178 e n. 16179.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, l'Associazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti all'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

3. La scuola dell'infanzia e i servizi socioeducativi, gestiti dall'Associazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna, con priorità ai residenti nel territorio di Nembro - Villa di Serio, nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

4. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

5. L'Associazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

6. L'Associazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

Art. 3 - ATTIVITÀ DIVERSE

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina degli Enti del Terzo settore. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle disposizioni di legge.

2. L'Associazione può realizzare altresì attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.Lgs. 117/2017, Art. 7).

Art. 4 - VOLONTARI

1. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo degli stessi anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari che svolgano l'attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi del D.M. 6 ottobre 2021.

3. I volontari, occasionali e non, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti.

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed obblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale;

L'Associazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

2. L'Associazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:

- le quote associative;
- le entrate patrimoniali;
- le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento o convenzionamento o co-progettazione;
- le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;
- i proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art. 3;
- ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio e ogni altra entrata compatibile con la natura di ente del terzo settore non commerciale nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 79 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

Art. 6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 7 - ASSOCIATI

1. Sono soci dell'Associazione:

- a) i soci fondatori;
- b) i soci ordinari (persone fisiche o Enti, che versano l'importo corrispondente a quello che sarà, di anno in anno, stabilito dal Consiglio d'Amministrazione). Tali persone o enti

o persone fisiche sono ammesse dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver dato pieno affidamento circa il sostegno, anche economico, per l'attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente statuto e la condivisione dei principi educativi ispirati alla visione cristiana della vita e della libertà di educazione.

2. Le persone o gli Enti interessati devono presentare al Consiglio di Amministrazione la domanda di ammissione all'Associazione, che dovrà recare dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, con esplicita adesione all'identità e alle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto, e di rispettare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi. Nel caso la domanda di ammissione ad associato sia presentata da un ente, essa è sottoscritta dal legale rappresentante dello stesso.

3. Il Consiglio di Amministrazione entro sessanta giorni deve pronunciarsi sulla domanda di ammissione, secondo criteri non discriminatori e in ogni caso coerenti con l'identità e le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda stessa e comunicarla agli interessati. Avverso la decisione di rigetto dell'ammissione l'interessato può entro sessanta giorni dalla sua comunicazione che sulla domanda di ammissione si pronunci l'Assemblea degli associati.

4. La deliberazione di ammissione è annotata, a cura del Consiglio di amministrazione, nel libro degli associati.

5. La qualifica di associato non dà diritti o vantaggi di carattere economico trattandosi di associazione del terzo settore, senza fini di lucro, e nemmeno crea diritti di proprietà, uso od altri diritti reali riguardante i beni dell'associazione stessa.

6. Le quote associative non sono rimborsabili, rivalutabili o trasmissibili e la qualità di associato, con i relativi diritti non è trasferibile. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

7. Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri ai sensi dello Statuto.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1. Gli associati hanno il diritto:

- di partecipare alle assemblee e di esprimere il proprio voto, sia direttamente che mediante delega, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa annuale;
- di eleggere le cariche sociali e di candidarsi ad esse in occasione del loro rinnovo;
- di conoscere i programmi dell'Associazione, di partecipare alle attività promosse dalla stessa;
- di concorrere alla formazione e alla realizzazione degli scopi dell'Associazione nei modi determinati dagli organi dell'Associazione medesima;

- di essere informati sulle attività dell'Associazione e prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali a norma dell'art. 20 dello Statuto.

2. Tutti gli associati hanno il dovere di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni, nonché di conformarsi alle deliberazioni degli Organi sociali competenti e ad osservare tutta la normativa associativa;

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

- tenere una condotta che non contrasti con i principi che caratterizzano l'Associazione e che non crei pregiudizi all'Ente stesso o alla sua attività e di non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;

- collaborare con gli organi associativi, impegnandosi nell'interesse comune a contribuire al perseguimento delle finalità dell'Associazione e dei suoi programmi e attività.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

1. La qualità di associato si perde per recesso, esclusione, decadenza, decesso o, se trattasi di ente, per scioglimento ed estinzione.

2. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

3. L'esclusione di un associato è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver ascoltato l'associato interessato, nel caso in cui l'associato contravvenga agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arrechi gravi danni materiali o morali all'Associazione. L'Associato escluso può presentare entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'esclusione, ricorso all'Assemblea degli Associati, la quale decide sulla deliberazione adottata con voto segreto.

4. L'associato è dichiarato decaduto a seguito di provvedimento di interdizione, inabilitazione o condanna per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa. L'associato decade altresì se non ha provveduto a versare la quota associativa entro il termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

5. L'apertura di qualsiasi procedimento di esclusione o decadenza per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata o via PEC.

6. La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ma non in caso di esclusione.

Art. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;

- l'Organo di amministrazione (Consiglio di amministrazione);

- il Presidente;
 - l'Organo di controllo e il revisore legale, ove ricorrano le condizioni di legge per la loro nomina.
2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo e di revisione, fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali.
3. In deroga al comma precedente può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

1. L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione.
Le Assemblee degli Associati sono ordinarie e straordinarie.
L'assemblea ordinaria degli Associati è convocata dal Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, ai sensi dell'art. 20 del Codice Civile, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Inoltre, è convocata quando se ne ravvisi la necessità, l'urgenza o su richiesta motivata di almeno un decimo degli associati.
2. La convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'assemblea, di prima e seconda convocazione, e i punti all'ordine del giorno. L'invito, firmato dal presidente, dovrà essere inviato all'indirizzo della residenza o domicilio o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'associato, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e non meno di 24 ore prima in caso di convocazione d'urgenza.
3. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione dell'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.
4. Hanno diritto di voto in assemblea tutti coloro che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto in assemblea e può farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.
5. L'assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto, in particolare in merito alla:
- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi sociali;
 - b) nomina e revoca, quando ricorrano le condizioni di legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, funzione che può essere affidata anche all'Organo di controllo;

- c) valuta la responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo anche azioni di responsabilità nei loro confronti;
- d) provvede circa i ricorsi degli associati esclusi o dichiarati decaduti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) approva il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della vigente normativa in materia;
- f) approva il programma di attività con il bilancio preventivo;
- g) approva il bilancio sociale, quando obbligatorio, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti o quando si ritiene comunque opportuno adottarlo;
- h) approva i regolamenti generali dell'Associazione, compreso quello dei lavori assembleari;
- i) decide circa la partecipazione /o affiliazione a reti associative e organizzazioni di categoria nonché alla realizzazione di forme di collaborazione con altri enti gestori di scuole paritarie e servizi socioeducativi, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- l) delibera sulle modifiche statutarie, sulla trasformazione, sulla fusione o sulla scissione e sullo scioglimento dell'Associazione;
- m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza e su quelli che il Consiglio di Amministrazione ritiene di sottoporre.

6. Fatto salvo quanto previsto nei successivi commi, per la validità delle adunanze, in prima convocazione, occorre l'intervento di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega. In seconda convocazione le adunanze sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

7. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta dei votanti.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della metà più uno dei presenti. Per le deliberazioni concernenti l'estinzione dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, nonché per quelle concernenti la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

Art. 12 - L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consi-

glieri nominati come segue:

- uno nominato dall'Opera Pia Claudio Zilioli di Bergamo;
- quattro membri nominati dall'Assemblea degli associati scelti preferibilmente tra persone radicate e rappresentative delle comunità di Nembro e di Gavarno.

In ogni caso, è fatto salvo quanto previsto dall'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere rieletti o confermati. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli enti preposti i nominativi delle persone da nominare].

4. Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 10, comma 2.

Art. 13 - CAUSE DI INELEGGIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ, DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio, alla data della comunicazione di queste. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

4. Il consigliere dichiarato decaduto, dimessosi o cessato dalla carica per qualsiasi altra causa, è sostituito dal primo dei non eletti e, in assenza di nominativi, viene sostituito con le medesime modalità di elezione/nomina. Se cessano dalla carica più della metà del Consiglio di Amministrazione, il consiglio si scioglie e il Presidente convoca l'Assemblea degli associati per l'elezione dei membri. Nel caso le dimissioni, la decadenza, la cessazione dalla carica riguardi membri di nomina parrocchiale e comunale, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione per la sua sostituzione.

I membri subentrati rimangono in carica fino alla fine del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Art. 14 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione dell'Associazione, fermo restando quanto il presente statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea degli Associati. In particolare, il Consiglio adempie ai seguenti compiti:

- a) elegge il Presidente e il Vice Presidente nel suo seno, nella sua prima seduta;
- b) fatte salve le competenze dell'Assemblea, delibera i regolamenti relativi al personale, al funzionamento della Scuola dell'infanzia e dei servizi educativi e socioeducativi connessi;
- c) assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dalle norme vigenti che regolano il rapporto di lavoro;
- d) nomina il Segretario, il direttore scolastico, ove si ritenga di prevederlo, il coordinatore didattico, gli insegnanti della scuola nonché i coordinatori dei servizi e delle attività di interesse generale avviate;
- e) delibera l'istituzione di nuove sezioni ed eventuali nuovi gradi di scuola nonché l'avvio di servizi e interventi socioeducativi e sociali e delle altre attività di interesse generale di cui all'art. 2 dello Statuto;
- f) individua le attività diverse di cui all'art. 3 dello Statuto, aventi natura secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti di legge, nonché attività di raccolta fondi;
- g) delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- h) ferma restando la gestione autonoma dell'Associazione, delibera di partecipare a forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017 in linea con gli scopi del presente statuto per lo svolgimento dei servizi socioeducativi;
- i) predispone il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione, nonché il bilancio sociale qualora obbligatorio a seguito del superamento dei limiti di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, ovvero qualora ritenuto opportuno;
- j) predispone il programma di attività annuale da sottoporre all'Assemblea degli associati;
- k) delibera l'importo delle quote associative;
- l) delibera l'importo delle rette di frequenza della scuola e dei servizi socioeducativi nel rispetto dei limiti di cui all'art. 79 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 91bis, c. 1, D.L. n. 1/2012, conv. con L. n. 27/2012, e del D.M. n. 200/2012 e disposizioni attuative;
- m) delibera sui contratti di locazione, forniture e somministrazioni, affidamento lavori;
- n) delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, nonché sull'accettazione di donazioni, eredità, legati;
- o) delibera l'acquisto e l'alienazione di beni immobili patrimoniali, alle condizioni di cui all'art. 17, comma 2 del de-

creto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica del consiglio stesso;

p) delibera l'ammissione di nuovi associati nonché in merito all'esclusione o alla declaratoria di decadenza degli associati, nei casi e con le modalità di cui all'art. 9 dello Statuto;

q) propone all'assemblea degli associati la costituzione e/o l'appartenenza a reti associative, organizzazioni di categoria, forme di collaborazione, anche associative, con altri enti gestori di scuole paritarie e servizi socioeducativi;

r) adempie a tutte le funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione dalle leggi e dai regolamenti e delibera su tutti gli atti che interessano l'Associazione.

Art. 15 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati nonché ogni qualvolta sia necessario, sia per iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata da almeno due dei componenti il Consiglio stesso.

2. La convocazione, firmata dal Presidente, dovrà essere inviata alla residenza o domicilio nel consigliere o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica comunicato dal consigliere, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e non meno di 24 ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

Il Presidente può invitare alle adunanze consulenti, esperti, ecc. senza diritto di voto.

3. Ad eccezione di quelle relative al precedente art. 14, lett. o), le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, in caso di questioni concernenti persone.

4. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano svolte per teleconferenza o videoconferenza, alle condizioni e con le modalità previste per l'Assemblea dall'art. 11, comma 3, dello statuto.

5. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario dell'Associazione, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario.

Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

Art. 16 - PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta. Il Presidente ha la rappresentanza le-

gale dell'Associazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione nonché l'Assemblea degli associati e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Esercita le funzioni di ordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione in sede di sua nomina.

3. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può adottare provvedimenti attinenti l'ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente, anch'esso eletto dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta; in caso di contemporanea assenza, il membro più anziano di nomina.

Art. 17 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge; esso rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo può esercitare altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti all'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

Art. 18 - BILANCIO

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. L'Associazione redige e approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo settore e alle disposizioni ministeriali in materia. Al bilancio è allegata anche la relazione dell'Organo di controllo, se presente.
3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 3 del presente statuto nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.
4. Il bilancio d'esercizio è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.
5. L'Associazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro la data di cui al precedente comma 4 e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

Art. 19 - IL SEGRETARIO

1. Il Segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità dell'Associazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione a enti e centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo.
2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.
3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

ART. 20 - LIBRI SOCIALI

1. L'Associazione, oltre ai registri obbligatori previsti dalle norme contabili fiscali, deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, dell'organo di controllo, e degli eventuali altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari.

2. Gli associati, se in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di esaminare i libri sociali. A tal fine l'associato interessato ad esaminare i libri sociali dovrà presentare richiesta scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, entro 10 giorni dal ricevimento, dovrà provvedere a riscontrarla, indicando le modalità per l'accesso. La consultazione dovrà avvenire presso la sede dell'Associazione. I libri sociali non potranno essere asportati né estratta copia degli stessi.

Art. 21 - ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. Lo scioglimento dell'Associazione, con conseguente sua estinzione, e la devoluzione del patrimonio è deliberato dall'Assemblea degli Associati convocata in via straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

2. In caso di scioglimento ed estinzione dell'Associazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dall'Assemblea degli Associati con la maggioranza di tre quarti dei componenti, stabilendosi che tale patrimonio verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità e ispirazione ideale, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 de D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Nel caso l'Assemblea degli Associati non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà e devolgerlo in base alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 22 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n. 106 e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili con la disciplina degli Enti del Terzo Settore, le norme del codice civile.

Firmato: Daina Pietro

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)